

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI
Comune di **TERAMO**

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
65	886	
CATASTO TERRENI		
Sub.	Qualità	
	SEMIN ARBOR	
DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
27,1%	P.R.G. Vigente	Zona D1
<p>ART. IX.2 - ZONE D1, ZONE ARTIGIANALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (c1) Le zone D1 comprendono aree a destinazione artigianale esistenti e di completamento che, in quanto già urbanizzate, non comportano la necessità di intervento mediante piani attuativi. Sono inoltre comprese in tale zona anche le aree a disciplina pregressa in cui prevalgono le specifiche norme dei piani attuativi vigenti. (c2) Le zone D1 sono destinate agli usi artigianali di cui all'Art.IV.2 punto 6.2. (Funzioni artigianali produttive), che comprendono tutti i tipi di attività artigianale compatibile con l'ambiente urbano, secondo le prescrizioni del Regolamento Edilizio e d'Igiene. L'artigianato produttivo incompatibile con l'ambiente urbano sarà collocato esclusivamente in apposite zone, di cui al successivo Art. IX.7 (zone D6). Sono compresi nell'uso gli spazi produttivi veri e propri, gli uffici, magazzini, mostre, spazi di servizio e di supporto, mense e spazi tecnici. E' ammessa la presenza di un alloggio non superiore a 140 mq di Su per ogni azienda, purché tale alloggio non occupi più del 50% della Su complessiva. (c3) In tali zone sono inoltre ammessi i seguenti usi: - usi vari di tipo diffusivo (Art.IV.2, punto 2.1); - attività commerciali al dettaglio (Art.IV.2, punto 2.2) strettamente legate all'attività produttiva principale; - esercizi pubblici (Art.IV.2, punto 2.3); - magazzini, depositi, frigoriferi, (Art.IV.2, punto 3.3); - stazioni di servizio e distribuzione carburanti (Art.IV.2, punto 4.2); I cambiamenti di destinazione d'uso sono regolati dalle prescrizioni dell'Art.III.8. delle presenti norme. In caso di dismissione dell'attività produttiva può anche essere consentita la realizzazione di: - Direzionale, complessi terziari (Art.IV.2, punto 3.1); - Commercio all'ingrosso (Art.IV.2, punto 3.3), purché la domanda di permesso di costruire o di SCIA sia accompagnata da uno Studio di Impatto Ambientale semplificato, che dimostri la compatibilità della nuova destinazione d'uso rispetto agli insediamenti in cui viene inserita, con particolare riguardo agli aspetti funzionali, all'accessibilità, agli eventuali danni alle attività già insediate. (c4) Nelle zone D1 il Piano si attua per intervento edilizio diretto e sono ammessi, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di: - ristrutturazione edilizia ; - ampliamento, demolizione e ricostruzione; - nuova costruzione, nel rispetto dei seguenti indici: - $U_f = 0,35 \text{ mq/mq}$ - $V_I = 0,5$ - H_{max} delle fronti = m.9,00; - parcheggi privati e pubblici (o privati di uso pubblico): mq 20/100 mq. Su - Distanza minima dai confini pari a m. 5, o in aderenza; - Distanza dalle strade in conformità a quanto previsto dal Codice della Strada e comunque non inferiore a m.5. Per gli edifici esistenti è ammesso un ampliamento una tantum, fino al 10% della Su esistente, purché non si superi l'indice $U_f = 0,50 \text{ mq/mq}$. Ai fini della determinazione dell'indice U_f complessivo la Su relativa alle singole destinazioni d'uso verrà computata con le seguenti modalità: superfici destinate alle attività produttive 100% Su del piano terra e 50% Su di eventuali soppalchi e piani oltre il P.T., superfici destinate ad uffici ed alloggio di servizio 100% Su. (c5) Le fasce di terreno sottoposte a inedificabilità per distacchi stradali debbono restare vincolate a verde per tutto lo sviluppo del lotto fronteggiante la strada, con idonei varchi per i veicoli. Negli interventi di ricostruzione e nuova costruzione almeno metà della superficie scoperta dovrà essere permeabile.</p>		
Ricade	Strumento	Zona
72,9%	P.R.G. Vigente	Zona D1*
<p>ART. IX.2 - ZONE D1, ZONE ARTIGIANALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (c1) Le zone D1 comprendono aree a destinazione artigianale esistenti e di completamento che, in quanto già urbanizzate, non comportano la necessità di intervento mediante piani attuativi. Sono inoltre comprese in tale zona anche le aree a disciplina pregressa in cui prevalgono le specifiche norme dei piani attuativi vigenti. (c2) Le zone D1 sono destinate agli usi artigianali di cui all'Art.IV.2 punto 6.2. (Funzioni artigianali produttive), che comprendono tutti i tipi di attività artigianale compatibile con l'ambiente urbano, secondo le prescrizioni del Regolamento Edilizio e d'Igiene. L'artigianato produttivo incompatibile con l'ambiente urbano sarà collocato esclusivamente in apposite zone, di cui al successivo Art. IX.7 (zone D6). Sono compresi nell'uso gli spazi produttivi veri e propri, gli uffici, magazzini, mostre, spazi di servizio e di supporto, mense e spazi tecnici. E' ammessa la presenza di un alloggio non superiore a 140 mq di Su per ogni azienda, purché tale alloggio non occupi più del 50% della Su complessiva. (c3) In tali zone sono inoltre ammessi i seguenti usi: - usi vari di tipo diffusivo (Art.IV.2, punto 2.1); - attività commerciali al dettaglio (Art.IV.2, punto 2.2) strettamente legate all'attività produttiva principale;</p>		

- esercizi pubblici (Art.IV.2, punto 2.3);
- magazzini, depositi, frigoriferi, (Art.IV.2, punto 3.3);
- stazioni di servizio e distribuzione carburanti (Art.IV.2, punto 4.2);

I cambiamenti di destinazione d'uso sono regolati dalle prescrizioni dell'Art.III.8. delle presenti norme.

In caso di dismissione dell'attività produttiva può anche essere consentita la realizzazione di:

- Direzionale, complessi terziari (Art.IV.2, punto 3.1);
- Commercio all'ingrosso (Art.IV.2, punto 3.3),

purché la domanda di permesso di costruire o di SCIA sia accompagnata da uno Studio di Impatto Ambientale semplificato, che dimostri la compatibilità della nuova destinazione d'uso rispetto agli insediamenti in cui viene inserita, con particolare riguardo agli aspetti funzionali, all'accessibilità, agli eventuali danni alle attività già insediate.

(c4) Nelle zone D1 il Piano si attua per intervento edilizio diretto e sono ammessi, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di:

- ristrutturazione edilizia ;
- ampliamento, demolizione e ricostruzione;
- nuova costruzione,

nel rispetto degli indici riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione approvate con il Piano di Utilizzo di riferimento

Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Piano di Utilizzo aree ex PIP	Zona 1 - Villa Pavone
Piano di utilizzo aree ex PIP di Villa Pavone approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 318 del 27/10/2017.		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.P. - Tutela e valorizzazione	Zona D
Trasformazione a regime ordinario		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.9 - 2.0)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.3 - 1.4)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.1 - 1.2)		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI
Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
65	1030	
CATASTO TERRENI		
Sub.	Qualità	
	SEMIN ARBOR	
DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona D1*
<p>ART. IX.2 - ZONE D1, ZONE ARTIGIANALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (c1) Le zone D1 comprendono aree a destinazione artigianale esistenti e di completamento che, in quanto già urbanizzate, non comportano la necessità di intervento mediante piani attuativi. Sono inoltre comprese in tale zona anche le aree a disciplina pregressa in cui prevalgono le specifiche norme dei piani attuativi vigenti. (c2) Le zone D1 sono destinate agli usi artigianali di cui all'Art.IV.2 punto 6.2. (Funzioni artigianali produttive), che comprendono tutti i tipi di attività artigianale compatibile con l'ambiente urbano, secondo le prescrizioni del Regolamento Edilizio e d'Igiene. L'artigianato produttivo incompatibile con l'ambiente urbano sarà collocato esclusivamente in apposite zone, di cui al successivo Art. IX.7 (zone D6). Sono compresi nell'uso gli spazi produttivi veri e propri, gli uffici, magazzini, mostre, spazi di servizio e di supporto, mense e spazi tecnici. E' ammessa la presenza di un alloggio non superiore a 140 mq di Su per ogni azienda, purché tale alloggio non occupi più del 50% della Su complessiva. (c3) In tali zone sono inoltre ammessi i seguenti usi: - usi vari di tipo diffusivo (Art.IV.2, punto 2.1); - attività commerciali al dettaglio (Art.IV.2, punto 2.2) strettamente legate all'attività produttiva principale; - esercizi pubblici (Art.IV.2, punto 2.3); - magazzini, depositi, frigoriferi, (Art.IV.2, punto 3.3); - stazioni di servizio e distribuzione carburanti (Art.IV.2, punto 4.2); I cambiamenti di destinazione d'uso sono regolati dalle prescrizioni dell'Art.III.8. delle presenti norme. In caso di dismissione dell'attività produttiva può anche essere consentita la realizzazione di: - Direzionale, complessi terziari (Art.IV.2, punto 3.1); - Commercio all'ingrosso (Art.IV.2, punto 3.3), purché la domanda di permesso di costruire o di SCIA sia accompagnata da uno Studio di Impatto Ambientale semplificato, che dimostri la compatibilità della nuova destinazione d'uso rispetto agli insediamenti in cui viene inserita, con particolare riguardo agli aspetti funzionali, all'accessibilità, agli eventuali danni alle attività già insediate. (c4) Nelle zone D1 il Piano si attua per intervento edilizio diretto e sono ammessi, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di: - ristrutturazione edilizia ; - ampliamento, demolizione e ricostruzione; - nuova costruzione, nel rispetto degli indici riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione approvate con il Piano di Utilizzo di riferimento</p>		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Piano di Utilizzo aree ex PIP	Zona 1 - Villa Pavone
Piano di utilizzo aree ex PIP di Villa Pavone approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 318 del 27/10/2017.		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.P. - Tutela e valorizzazione	Zona D
Trasformazione a regime ordinario		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.9 - 2.0)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.3 - 1.4)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.1 - 1.2)		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI
Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
65	1034	
CATASTO TERRENI		
Sub.	Qualità	
	SEMIN ARBOR	
DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona F2
ART. XI.4 - ZONE F2: DESTINATE ALLA VIABILITÀ ED ALLE FERROVIE		
1. Zone destinate alla viabilità e alle ferrovie e a parcheggi attrezzati		
Comprendono le piazze, le sedi stradali e ferroviarie, i parcheggi attrezzati pubblici o di uso pubblico di scala urbana (Art.IV.2, punto 8.5), Le indicazioni del P.R.G. relative alla viabilità ed alle ferrovie saranno ulteriormente precisate e specificate dall'Amministrazione Comunale, in sede di progettazione esecutiva delle singole opere. Le fasce di rispetto stradali, indipendentemente dall'individuazione grafica di P.R.G., sono dimensionate al di fuori dei centri edificati e pianificati di P.R.G. nel rispetto del D.M. 1.04.1968, n° 1404 e del Nuovo Codice della Strada; le fasce di rispetto ferroviarie sono dimensionate nel rispetto del D.P.R. 11.07.1980, n° 753 entro e fuori i centri edificati, e all'interno di tali fasce qualsiasi intervento è subordinato ad autorizzazione dell'Azienda FF.SS. ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 11.07.1980, n° 753.		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.P. - Tutela e valorizzazione	Zona D
Trasformazione a regime ordinario		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	<u>Microzonazione sismica di livello 3</u>	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.9 - 2.0)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	<u>Microzonazione sismica di livello 3</u>	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.3 - 1.4)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	<u>Microzonazione sismica di livello 3</u>	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.1 - 1.2)		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI
Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
65	1203	
CATASTO TERRENI		
Sub.	Qualità	
	SEMINATIVO	
DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona D1*
<p>ART. IX.2 - ZONE D1, ZONE ARTIGIANALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (c1) Le zone D1 comprendono aree a destinazione artigianale esistenti e di completamento che, in quanto già urbanizzate, non comportano la necessità di intervento mediante piani attuativi. Sono inoltre comprese in tale zona anche le aree a disciplina pregressa in cui prevalgono le specifiche norme dei piani attuativi vigenti. (c2) Le zone D1 sono destinate agli usi artigianali di cui all'Art.IV.2 punto 6.2. (Funzioni artigianali produttive), che comprendono tutti i tipi di attività artigianale compatibile con l'ambiente urbano, secondo le prescrizioni del Regolamento Edilizio e d'Igiene. L'artigianato produttivo incompatibile con l'ambiente urbano sarà collocato esclusivamente in apposite zone, di cui al successivo Art. IX.7 (zone D6). Sono compresi nell'uso gli spazi produttivi veri e propri, gli uffici, magazzini, mostre, spazi di servizio e di supporto, mense e spazi tecnici. E' ammessa la presenza di un alloggio non superiore a 140 mq di Su per ogni azienda, purché tale alloggio non occupi più del 50% della Su complessiva. (c3) In tali zone sono inoltre ammessi i seguenti usi: - usi vari di tipo diffusivo (Art.IV.2, punto 2.1); - attività commerciali al dettaglio (Art.IV.2, punto 2.2) strettamente legate all'attività produttiva principale; - esercizi pubblici (Art.IV.2, punto 2.3); - magazzini, depositi, frigoriferi, (Art.IV.2, punto 3.3); - stazioni di servizio e distribuzione carburanti (Art.IV.2, punto 4.2); I cambiamenti di destinazione d'uso sono regolati dalle prescrizioni dell'Art.III.8. delle presenti norme. In caso di dismissione dell'attività produttiva può anche essere consentita la realizzazione di: - Direzionale, complessi terziari (Art.IV.2, punto 3.1); - Commercio all'ingrosso (Art.IV.2, punto 3.3), purché la domanda di permesso di costruire o di SCIA sia accompagnata da uno Studio di Impatto Ambientale semplificato, che dimostri la compatibilità della nuova destinazione d'uso rispetto agli insediamenti in cui viene inserita, con particolare riguardo agli aspetti funzionali, all'accessibilità, agli eventuali danni alle attività già insediate. (c4) Nelle zone D1 il Piano si attua per intervento edilizio diretto e sono ammessi, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di: - ristrutturazione edilizia ; - ampliamento, demolizione e ricostruzione; - nuova costruzione, nel rispetto degli indici riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione approvate con il Piano di Utilizzo di riferimento</p>		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Piano di Utilizzo aree ex PIP	Zona 1 - Villa Pavone
Piano di utilizzo aree ex PIP di Villa Pavone approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 318 del 27/10/2017.		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.P. - Tutela e valorizzazione	Zona D
Trasformazione a regime ordinario		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.9 - 2.0)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.3 - 1.4)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.1 - 1.2)		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI
Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
65	1204	
CATASTO TERRENI		
Sub.	Qualità	
	SEMINATIVO	
DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona D1*
<p>ART. IX.2 - ZONE D1, ZONE ARTIGIANALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (c1) Le zone D1 comprendono aree a destinazione artigianale esistenti e di completamento che, in quanto già urbanizzate, non comportano la necessità di intervento mediante piani attuativi. Sono inoltre comprese in tale zona anche le aree a disciplina pregressa in cui prevalgono le specifiche norme dei piani attuativi vigenti. (c2) Le zone D1 sono destinate agli usi artigianali di cui all'Art.IV.2 punto 6.2. (Funzioni artigianali produttive), che comprendono tutti i tipi di attività artigianale compatibile con l'ambiente urbano, secondo le prescrizioni del Regolamento Edilizio e d'Igiene. L'artigianato produttivo incompatibile con l'ambiente urbano sarà collocato esclusivamente in apposite zone, di cui al successivo Art. IX.7 (zone D6). Sono compresi nell'uso gli spazi produttivi veri e propri, gli uffici, magazzini, mostre, spazi di servizio e di supporto, mense e spazi tecnici. E' ammessa la presenza di un alloggio non superiore a 140 mq di Su per ogni azienda, purché tale alloggio non occupi più del 50% della Su complessiva. (c3) In tali zone sono inoltre ammessi i seguenti usi: - usi vari di tipo diffusivo (Art.IV.2, punto 2.1); - attività commerciali al dettaglio (Art.IV.2, punto 2.2) strettamente legate all'attività produttiva principale; - esercizi pubblici (Art.IV.2, punto 2.3); - magazzini, depositi, frigoriferi, (Art.IV.2, punto 3.3); - stazioni di servizio e distribuzione carburanti (Art.IV.2, punto 4.2); I cambiamenti di destinazione d'uso sono regolati dalle prescrizioni dell'Art.III.8. delle presenti norme. In caso di dismissione dell'attività produttiva può anche essere consentita la realizzazione di: - Direzionale, complessi terziari (Art.IV.2, punto 3.1); - Commercio all'ingrosso (Art.IV.2, punto 3.3), purché la domanda di permesso di costruire o di SCIA sia accompagnata da uno Studio di Impatto Ambientale semplificato, che dimostri la compatibilità della nuova destinazione d'uso rispetto agli insediamenti in cui viene inserita, con particolare riguardo agli aspetti funzionali, all'accessibilità, agli eventuali danni alle attività già insediate. (c4) Nelle zone D1 il Piano si attua per intervento edilizio diretto e sono ammessi, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di: - ristrutturazione edilizia ; - ampliamento, demolizione e ricostruzione; - nuova costruzione, nel rispetto degli indici riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione approvate con il Piano di Utilizzo di riferimento</p>		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Piano di Utilizzo aree ex PIP	Zona 1 - Villa Pavone
Piano di utilizzo aree ex PIP di Villa Pavone approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 318 del 27/10/2017.		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.P. - Tutela e valorizzazione	Zona D
Trasformazione a regime ordinario		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.9 - 2.0)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.3 - 1.4)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Microzonazione sismica di livello 3	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.1 - 1.2)		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI
Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
65	1205	
CATASTO TERRENI		
Sub.	Qualità	
	SEMINATIVO	
DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona F2
ART. XI.4 - ZONE F2: DESTINATE ALLA VIABILITÀ ED ALLE FERROVIE		
1. Zone destinate alla viabilità e alle ferrovie e a parcheggi attrezzati		
Comprendono le piazze, le sedi stradali e ferroviarie, i parcheggi attrezzati pubblici o di uso pubblico di scala urbana (Art.IV.2, punto 8.5),		
Le indicazioni del P.R.G. relative alla viabilità ed alle ferrovie saranno ulteriormente precisate e specificate dall'Amministrazione Comunale, in sede di progettazione esecutiva delle singole opere.		
Le fasce di rispetto stradali, indipendentemente dall'individuazione grafica di P.R.G., sono dimensionate al di fuori dei centri edificati e pianificati di P.R.G. nel rispetto del D.M. 1.04.1968, n° 1404 e del Nuovo Codice della Strada; le fasce di rispetto ferroviarie sono dimensionate nel rispetto del D.P.R. 11.07.1980, n° 753 entro e fuori i centri edificati, e all'interno di tali fasce qualsiasi intervento è subordinato ad autorizzazione dell'Azienda FF.SS. ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 11.07.1980, n° 753.		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.P. - Tutela e valorizzazione	Zona D
Trasformazione a regime ordinario		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	<u>Microzonazione sismica di livello 3</u>	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.9 - 2.0)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	<u>Microzonazione sismica di livello 3</u>	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.3 - 1.4)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	<u>Microzonazione sismica di livello 3</u>	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.1 - 1.2)		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI
Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
65	1206	
CATASTO TERRENI		
Sub.	Qualità	
	SEMINATIVO	
DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona F2
ART. XI.4 - ZONE F2: DESTINATE ALLA VIABILITÀ ED ALLE FERROVIE		
1. Zone destinate alla viabilità e alle ferrovie e a parcheggi attrezzati		
Comprendono le piazze, le sedi stradali e ferroviarie, i parcheggi attrezzati pubblici o di uso pubblico di scala urbana (Art.IV.2, punto 8.5),		
Le indicazioni del P.R.G. relative alla viabilità ed alle ferrovie saranno ulteriormente precisate e specificate dall'Amministrazione Comunale, in sede di progettazione esecutiva delle singole opere.		
Le fasce di rispetto stradali, indipendentemente dall'individuazione grafica di P.R.G., sono dimensionate al di fuori dei centri edificati e pianificati di P.R.G. nel rispetto del D.M. 1.04.1968, n° 1404 e del Nuovo Codice della Strada; le fasce di rispetto ferroviarie sono dimensionate nel rispetto del D.P.R. 11.07.1980, n° 753 entro e fuori i centri edificati, e all'interno di tali fasce qualsiasi intervento è subordinato ad autorizzazione dell'Azienda FF.SS. ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 11.07.1980, n° 753.		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.P. - Tutela e valorizzazione	Zona D
Trasformazione a regime ordinario		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	<u>Microzonazione sismica di livello 3</u>	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.9 - 2.0)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	<u>Microzonazione sismica di livello 3</u>	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.3 - 1.4)		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	<u>Microzonazione sismica di livello 3</u>	Amplificazioni locali
Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (s = 1.1 - 1.2)		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.